

Pasolini e il Friuli, un rapporto tutto da analizzare

Domenica il Centro di Casarsa organizza una giornata inserita nel programma di Case della Memoria

► CASARSA

Una domenica speciale, il 13 maggio, per Casa Colussi di Casarsa della Delizia. Una prima tappa del lungo viaggio di esplorazione dentro la stagione friulana del giovane Pier Paolo Pasolini, cui il Centro Studi casarsese dedicherà l'intero progetto annuale di scavo e approfondimento.

Un appuntamento che, inoltre, è stato accolto e inserito nel programma nazionale 2012 di "Case della Memoria", la prestigiosa associazione toscana che consorzia la miriade

di abitazioni-museo legate in tutta Italia al ricordo degli artisti che vi hanno vissuto, da Casa Pirandello ad Agrigento a Casa Pascoli a Barga, e che, proprio nel fine settimana di metà maggio tra il 12 e il 13, ne promuove la visibilità e ne mette in rete l'offerta culturale.

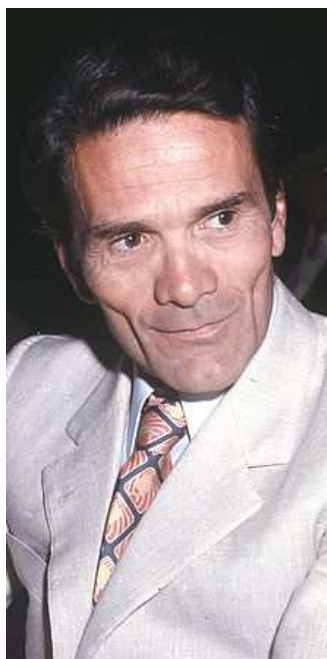
E' con queste credenziali di tutto rilievo che si propone il ricco menu di manifestazioni che appunto, nella giornata del 13 maggio, animerà gli spazi del Centro, già a partire dalle visite guidate previste su prenotazione nella mattinata.

Il clou si concentrerà però

soprattutto nel pomeriggio, quando, dalle 17, un convegno porterà alla luce aspetti inconsueti o poco noti della biografia friulana di Pasolini. Al racconto sulla Casarsa degli anni '40-'50, ricostruita da Marco Salvadori, direttore della Biblioteca locale e segretario del Centro, seguiranno interventi sulla passione pasoliniana per i treni e sul suo riflesso in scrittura (con Romano Vecchiet, direttore della "Joppi" di Udine); sulla sensibilità plurilinguistica del precoce poeta, attento alla diversa foné delle varianti dialettali "de cà da l'aga"

(con la presidente Piera Rizzolatti dell'Università di Udine); sul rapporto con l'amico ed editore Luigi Ciceri (con la ricercatrice Maura Locantore); sull'illuminante pratica pedagogica del Pasolini insegnante geniale (con il direttore Angela Felice); sulle caratteristiche e sulle costanti del "vocabolario" presente negli scritti casarsesi, in italiano e in friulano, come prima mappatura per una ricognizione lessicale da realizzare nel 2012 (con Piergiorgio Scippa della Società Filologica Friulana).

Tanti tasselli per il mosaico



Lo scrittore Pier Paolo Pasolini

di una vita da rievocare in una domenica di maggio che poi, in partnership con la Società Filologica Friulana, sarà sigillata dall'annuncio della titolazione della saletta riunioni alla memoria di Andreina e Luigi Ciceri, benemeriti benefattori del Centro cui, per lascito testamentario, hanno voluto lasciare il prezioso fondo di autografi pasoliniani in loro possesso.

Infine, alle 19.30, la giornata sarà chiusa dalla proiezione del servizio tv "Pasolini e il Friuli", firmato per la sede regionale della Rai dal giornalista Mario Rizzarelli.